

## Resoconto - Lezione del 18 marzo

La lezione è cominciata con un'attività in gruppi di tre persone. La professoressa ha chiesto agli studenti di confrontare le loro risposte dell'esercizio 2.3 che avevano fatto a casa. Gli studenti dovevano scegliere quattro esempi di ipotesi trovate nei primi capitoli del libro *Resto qui*, di Marco Balzano, indicare il capitolo da cui provengono ed evidenziare la struttura utilizzata. L'idea principale dell'esercizio era capire come si costruiscono le ipotesi.

Dopo aver confrontato le risposte, la professoressa ha chiesto a ogni gruppo di fare un esempio. Gli esempi scelti sono:

- 1) “Se faccio paragoni adesso, poi, sono in netto svantaggio” (cap 1)
  - a) Se + verbo al presente + verbo al presente
  - b) 1° verbo: condizione; 2° verbo: conseguenza
  - c) ambito della realtà
- 2) “Mi piace pensare che non sarei stata una madre invadente” (cap 1)
  - a) *sarei stata*: condizionale passato
  - b) ambito della irrealtà
- 3) “Se dovevo immaginare di fare l'amore, meglio una donna” (cap 2)
  - a) Se + verbo all'imperfetto; In questo caso, l'imperfetto è usato per sostituire il congiuntivo trapassato o il condizionale passato. Questo uso semplifica la frase e viene usato principalmente nella lingua parlata. Senza usare l'imperfetto, la frase sarebbe stata “*Se avessi dovuto immaginare di fare l'amore, sarebbe stato meglio una donna*”.
- 4) “Se si perde te la portano a casa” (cap 3)
  - a) Se + verbo al presente + verbo al presente
  - b) ambito della possibilità
  - c) struttura non canonica
- 5) “Se avessi il tuo carattere [...] lo darei subito...” (cap 3)
  - a) Se + verbo al congiuntivo imperfetto + condizionale presente
  - b) *avessi*: condizione
  - c) *darei*: conseguenza
  - d) ambito della possibilità
- 6) “Se ci sposiamo, diventeremo delle serve” (cap 3)

- a) Se + verbo al presente + verbo al futuro
- b) sposiamo: condizione
- c) diventeremmo: conseguenza

Dopo aver fatto questo esercizio, la professoressa ha spiegato le strutture canoniche dell'ipotesi. Queste strutture, i periodi ipotetici, possono essere dell'ambito della realtà, della possibilità o della irrealtà. Il periodo ipotetico è costruito con la protasi e con l'apodasi. La protasi è la prima parte, *se + il primo verbo*, e l'apodasi è la seconda parte, *il secondo verbo*. Nella protasi, si esprime una condizione e nell'apodasi si esprime una conseguenza.

|                          | Protasi                     | Apodasi                 |
|--------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Realtà                   | se + presente / futuro      | + presente / futuro     |
| Possibilità              | se + congiuntivo imperfetto | + condizionale presente |
| Irrealtà / Impossibilità | se + congiuntivo trapassato | + condizionale passato  |

La professoressa ha spiegato qual'è la differenza tra l'ambito della realtà, della possibilità e dell'irrealtà. Lei ha usato come esempio il periodo ipotetico "*Se piove, non esco*". Questa frase fa parte dell'ambito della realtà, è una cosa che può succedere. Quindi, possiamo assumere che, nel contesto della frase, il giorno è un po' nebuloso ed è probabile che piova.

Se cambiamo i modi e i tempi verbali della frase, usando il periodo ipotetico della possibilità, la frase diventa "*Se piovesse, non uscirei*". Possiamo assumere che, nel contesto di questa frase, c'era il sole, pertanto era meno probabile che piovesse. Se cambiamo i verbi per usare il periodo dell'irrealtà, la frase diventa "*Se avesse piovuto, non sarei uscito*" e in questa frase sappiamo già che non ha piovuto.

Dopo questa spiegazione, la professoressa ha chiesto agli studenti di rileggere gli esempi della pagina 9 e provare a identificare se le strutture usate sono canoniche o non canoniche. Gli esempi che gli studenti hanno usato sono:

|  |          |
|--|----------|
| (...) e se ti avessi avuta qui ti avrei tempestata di domande, guardandoti di sghimbescio a ogni risposta evasiva. | Canonica |
|--|----------|

|  |              |
|--|--------------|
| Se faccio paragoni adesso, poi, sono in netto svantaggio   | Canonica     |
| Se devo immaginare di fare l'amore, meglio una donna   | Non canonica |
| Ogni volta volevo afficiarmi alla finestra per salutardo, ma se l'avessi aperta Ma' avrebbe sentito freddo e di sicuro mi avrebbe gridato di chiudere subito. "Trina sei impazzita?!" avrebbe strillato. | Canonica     |
| se avessi aperto quella finestra, cosa gli avrei detto?  | Canonica     |
| Se a scuola ci assumono, bene, se no vadano al diavolo.  | Non canonica |

Dopo aver fatto questa classificazione, abbiamo fatto gli esercizi della pagina 10. Nella prima parte, dovevamo riconoscere le parti dei periodi ipotetici che ci sono nel paragrafo indicato e segnalargli. Le frasi segnate dagli studenti sono:

- a) *I nostri paesi sarebbero scomparsi*
- b) *... avremmo perduto le case...*
- c) *... non sarebbe rimasto più nulla.*
- d) *Saremmo dovuti emigrare...*
- e) *Saremmo morti lontano...*

L'esercizio chiede anche di dire cosa manca in questi esempi per completare la struttura canonica che la professoressa ha presentato. Siccome tutte le frasi segnalate indicano conseguenze, la cosa che manca è la parte che indica la condizione, la protasi. In questo caso, la protasi potrebbe essere "*Se la diga fosse stata costruita...*".

Il prossimo esercizio chiede allo studente di scrivere le sue osservazioni su come si organizza la temporalità nei capitoli 5 e 6. Gli studenti hanno osservato che in questo capitolo vengono usati l'imperfetto, il passato prossimo e il passato remoto. Questi tempi sono stati usati per ricordare eventi politici e personali di Trina. Usare i differenti tempi verbali al passato è un modo di ricordare diversi tipi di cose: le cose che fanno parte di un momento anteriore al momento di riferimento presente (passato prossimo), le cose che fanno parte di

un momento concomitante al momento di riferimento passato (passato remoto) e le cose che hanno una durata nel passato (imperfetto).

**ATTENZIONE: Per il 25/03, lunedì prossimo, dobbiamo consegnare la prima produzione scritta!!!** Gli esercizi fatti a classe, fino al 3.2.c devono essere usati come una guida per la produzione, che deve essere scritta in **Times new roman, 12, spaziatura 1,5**. In questo testo, dobbiamo fare una sorta di analisi delle lezioni, indicando i punti grammaticali evidenziati dalla professoressa. La professoressa ha detto che gli studenti possono scriverle una mail se ci sono dei dubbi. **La consegna della produzione deve essere fatta sul moodle.** Il ritardo massimo tollerato è una settimana e porterà a una riduzione di 2 punti sul punteggio massimo. Metà del vuoto sarà sul contenuto del testo e l'altra metà sul modo in cui viene scritto.